

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6182 del 24/11/2023

Oggetto CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME CONCA AD USO AZIONAMENTO MULINI, IN LOCALITA' PONTE CONCA NEL COMUNE DI MONTECOPIOLO (RN). CONCESSIONARIO: CESARINI LUCA. PRATICA: DG12A0003

Proposta n. PDET-AMB-2023-6416 del 24/11/2023

Struttura adottante Servizio Gestione Demanio Idrico

Dirigente adottante DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;

- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che:

- con determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 1749 del 06/05/2004 è stata rilasciata a Cesarini Domenico la concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Conca per uso molitorio in Comune di Montecopiolo (RN), loc. Ponte Conca – codice pratica DG12A0003;
- con determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 452 del 28/02/2012 la concessione è stata volturata a Cesarini Giancarlo;

**PRESO ATTO** che:

- con domanda PG/2023/0172907 del 11/10/2023 presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Cesarini Luca, c.f. CSRLCU73B17E785R, ha richiesto il cambio di titolarità della concessione cod. pratica DG12A0003 in qualità di erede di Cesarini Giancarlo;
- che Cesarini Andrea, Cesarini Laura e Ricci Elisabetta in qualità di eredi di Cesarini Giancarlo hanno autorizzato Cesarini Luca, con dichiarazioni acquisite al PG/2023/0172907 del 11/10/2023, a presentare istanza di cambio di titolarità della concessione in suo favore;

**DATO ATTO** che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo della risorsa idrica ai sensi della DGR n. 609/2002;
- Cesarini Domenico ha costituito in data 02/02/2004 un deposito cauzionale pari a 101,33 euro in favore della Provincia di Pesaro e Urbino, integrato in data 29/11/2011 da Cesarini Giancarlo con un versamento di 25,27 euro;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 19/11/2023, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO** che il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere stabilito ai sensi della DGR n. 2067/2015 nella misura pari a l/s 50 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 50 in quello invernale (ottobre - aprile);

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica DG12A0003 e allo svincolo dei depositi versati da Cesarini Domenico e Cesarini Giancarlo;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Cesarini Luca, c.f. CSRLCU73B17E785R, il cambio di titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Conca, in località Ponte Conca, nel comune di Montecopiolo (RN), per uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo, con scadenza al 05/05/2034, assentita a Cesarini Giancarlo con con determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 452 del 28/02/2012, (cod. pratica DG12A0003) come di seguito sinteticamente descritta:
  - opera di derivazione ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del Comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, fronte mapp. 2 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=770350,Y=857843;
  - il canale di carico, con sbarramenti in ciottolame della sezione media di m.  $(0,70 + 0,90)/2$  per l'altezza media di m. 30 insiste su terreno di proprietà del richiedente distinto nel NCT del comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, mapp. 2, e termina nella vasca di carico del mulino al fg. 29 mapp. 4;
  - la restituzione avviene mediante un canale scavato in terra su terreno demaniale distinto nel NCT del Comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, fronte mapp. 4;
  - destinazione della risorsa ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo;
  - portata massima di esercizio pari a 60 l/s;
  - salto idraulico pari a 6 metri;

- potenza nominale media (forza motrice) di concessione pari a 3,768 kW;
  - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 50 l/s nel periodo estivo (maggio-settembre) e 50 l/s nel periodo invernale (ottobre-aprile);
2. di confermare la scadenza del titolo fissata al 05/05/2034, come da determinazione della Provincia di Pesaro e Urbino n. 452 del 28/02/2012;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 24/11/2023;
  4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 107,33 euro;
  5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 250,00 euro;
  6. di dare atto che la concessione è attualmente garantita dal deposito cauzionale versato dal Sig. Cesarini Luca e pertanto i depositi cauzionali versati da Cesarini Domenico e Cesarini Giancarlo possono essere svincolati in favore degli eredi da parte della Provincia di Pesaro e Urbino ;
  7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia alla Provincia di Pesaro ed Urbino ai fini dello svincolo dei depositi cauzionali versati da Cesarini Domenico e Cesarini Giancarlo;
  8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
  9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Conca (codice IT11-I019C\_CONCA\_TR01-A), rilasciata a Cesarini Luca, c.f. CSRLCU73B17E785R (pratica DG12A0003).

**ARTICOLO 1- LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

1. Il prelievo è esercitato dal Fiume Conca mediante opera di presa ubicata su terreno demaniale distinto nel NCT del comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, fronte mapp. 2 avente le seguenti coordinate geografiche UTM-RER: X=770350,Y=857843;
2. Il canale di carico, con sbarramenti in ciottolame della sezione media di m.  $(0,70 + 0,90)/2$  per l'altezza media di m. 30 insiste su terreno di proprietà del richiedente distinto nel NCT del Comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, mapp. 2, e termina nella vasca di carico del mulino al fg. 29 mapp. 4;
3. La restituzione avviene mediante un canale scavato in terra su terreno demaniale distinto nel NCT del Comune di Montecopiolo (RN) al foglio 29, fronte mapp. 4;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura massima di 60 l/s, con una potenza nominale media (forza motrice) di concessione pari a 3,768 kW ed un salto idraulico di 6 m.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 107,33 euro;
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento,

con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 05 maggio 2034.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 50 l/s nel periodo estivo (maggio-settembre) e 50 l/s nel periodo invernale (ottobre-aprile).

2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**